

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 198, 18 marzo 2011 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

BENVENUTO ASSESSORE ALDO FORTE ALL'ARGENTINA

*MISSIONE IN ARGENTINA E URUGUAY PER L'ASSESSORE FORTE:
IL 21 MARZO L'INCONTRO CON I LAZIALI A BUENOS AIRES*

Roma - Missione in Argentina e Uruguay per l'assessore alle Politiche sociali della Regione Lazio Aldo Forte che lunedì prossimo, 21 marzo, incontrerà i corregionali di Buenos Aires.

A dare la notizia è Gustavo Velis, presidente della Fedelazio, federazione che raggruppa le associazioni laziali in Argentina e, quindi, idealmente i 20mila emigrati laziali nel Paese, da cui è partito l'invito all'assessore per un visita



Aldo Forte

attesa da ben 12 anni. Tanto è passato, ricorda Velis, dall'ultima visita di un assessore regionale in Argentina.

Fitta l'agenda di Forte che lunedì 21 inizierà la giornata nella sede del Collegio Fondo Antiguo della "Compania de Jesus". Qui, spiega Velis, nel laboratorio Nicolas Yapuguay si trova un prezioso macchinario (Spolveriera) per il restauro del vastissimo patrimonio storico letterario della Biblioteca, comprato grazie alla donazione della Regione Lazio nel 2006.

Alle 12.00 è previsto un incontro presso la sede della Dante Alighieri

di Buenos Aires per approfondire la tematica della diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, specie tra le nuove generazioni. Seguirà alle 13.00 una colazione di lavoro (ulteriori approfondimenti per collaborazioni future diversificate, scambi culturali, borse di studio post laurea, corsi di lingua on line, protocolli d'intesa – e alle 14,30 l'incontro con i giovani partecipanti ai corsi annualmente organizzati dalla Dante in convenzione con la Regione Lazio.

In questa occasione verranno anche premiati cinque studenti che si sono particolarmente distinti per merito: con loro, spiega Velis, l'assessore si confronterà sulla politica regionale che valorizzi il ruolo delle nuove generazioni a livello associativo, di rappresentanza e come ambasciatori principali del

futuro dell'emigrazione laziale.

Ancora nella sede della Dante, alle 16.00 è previsto l'incontro con la Commissione Direttiva della Fedelazio, con le 14 Associazioni regionali iscritte operanti in Argentina. Obiettivo dell'incontro sarà confrontarsi sul ruolo e il contributo dell'associazionismo estero per l'attuazione di una politica partecipata e mirata a favore dei laziali all'estero.

Ultimo appuntamento, alle 20.00 quando l'assessore parteciperà alla cena di gala con rappresentanti di associazioni e autorità.

Il giorno seguente, martedì 22, Forte incontrerà i referenti dell'Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna per attivare la fase progettuale di sua competenza di "Business Lazio in the World", che prevede l'assegnazione di 5 borse di studio per l'implementazione del sito e la mappatura di circa 60 realtà

imprenditoriali italo argentine; seguirà l'incontro con i rappresentanti della Camera di Commercio Italiana di Buenos Aires, alcuni imprenditori locali, membri Ice e rappresentanti della Provincia di Buenos Aires. Anche Velis parteciperà all'incontro con l'Associazione Giovani Imprenditori in Argentina che pranzeranno con l'assessore. Nel pomeriggio, Forte si recherà al Ministero Politiche Sociali dove sarà ricevuto dal responsabile per il microcredito Alberto Gandolfo. Ultimo impegno della giornata sarà un sopralluogo presso una realtà imprenditoriale locale.

Ultimo giorno in Argentina, mercoledì 23 Forte incontrerà il Console Generale a Buenos Aires Giuseppe Scognamiglio, l'Ambasciatore Guido La Tella, l'addetto Commerciale Barbarello e l'addetto all'Ufficio Sociale Apicella. Nel primo pomeriggio è previsto un incontro con il Governatore della città di Buenos Aires. Quindi, l'assessore partirà alla volta dell'Uruguay.

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

Il console Panebianco e il presidente di Fedelazio Velis per i 150 anni dell'Unità d'Italia



Visita a due strutture coinvolte in un progetto sperimentale per l'insegnamento dell'italiano, realizzato in occasione del 150° anniversario a Mar del Plata

Mar del Plata – In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il console italiano a Mar del Plata, Fausto Panebianco, e il presidente della Federazione delle Associazioni Lazionali in Argentina Fedelazio, Gustavo Velis, hanno fatto visita a due asili della circoscrizione consolare di Mar del Plata donando libri e bandiere italiane.

La visita è stata anche occasione, come segnala Luciano Fantini, direttore del settimanale locale La Prima Voce, per presentare il progetto educativo che prevede l'inserimento in via sperimentale dell'insegnamento della lingua italiana in asili comunali di Mar del Plata. Un'iniziativa promossa dal console Panebianco con la collaborazione di Fedelazio e l'associazione molisani in loco, proprio nell'ambito dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità italiana.



**Gustavo Velis -
Presidente FEDELAZIO**

Saranno due gli asili comunali in cui l'italiano sarà offerto nella proposta didattica dell'anno scolastico 2011. “Il modo migliore per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia è dato dalla realizzazione di questo progetto linguistico negli asili 21 e 4 di Batan, città vicina a Mar del Plata – ha detto Panebianco, mentre Velis ha segnalato i numerosi avvenimenti in programma in loco per contribuire a celebrare “un compleanno storico per la nostra amata Italia”. (Inform)

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156



ESIGENZE E PROGETTI PER I LAZIALI D' ARGENTINA: VELIS (FEDELAZIO) SCRIVE ALLA PRESIDENTE POLVERINI

Mar del Plata- Presidente della Fedelazio, federazione che raggruppa le associazioni regionali in Argentina, Gustavo Velis ha inviato un lungo documento alla Presidente della Regione, Renata Polverini, in cui sintetizza bisogni e progetti dei corregionali residenti nel

Paese sudamericano. La lettera, come spiega Velis, si inserisce in vista della prossima missione in Argentina dell'Assessore Aldo Forte e l'imminente organizzazione della Consulta per l'Emigrazione della Regione Lazio. Dopo aver descritto la comunità dei laziali, Velis individua come prioritari alcuni settori: servizi consolari, voto all'estero, lingua e cultura, nuove generazioni, associazionismo.

Di seguito la versione integrale del documento.

"La comunità laziale in Argentina (paese dove circa il 50% della popolazione è di origine italiana) dagli ultimi dati ricavati è costituita da quasi 30 mila cittadini italiani di passaporto, ai quali vanno aggiunti italo argentini di seconda, terza e quarta generazione che hanno manifestato la volontà di essere riconosciuti cittadini italiani.

Dovendo affrontare le diverse

tematiche concernenti la comunità laziale in Argentina, siamo partiti dalla consapevolezza che, in vista dei cambiamenti avvenuti nella stessa comunità, è necessario riproporre le diverse tematiche nell'ambito di un nuovo equilibrio tra la vecchia e la nuova politica dirigenziale per il futuro. Abbiamo dato un esempio di partecipazione e democraticità nelle ultime elezioni, con rappresentanti laziali in tutte le liste, le elezioni sono già passate e dobbiamo continuare a lavorare.

DESCRIZIONE

Nella visita in Argentina del precedente Presidente della Regione Lazio, Marzo 2006, si era parlato della possibilità che i nostri giovani laziali potessero usufruire delle borse di studio che offrono le diverse Università Laziali ed Argentine, possibilità per i giovani di svolgere microimprese, scambi di tecnologia, stage, ecc. Più precisamente, nelle dichiarazioni fatte alle diverse agenzie d'informazione, il rettore dell'università "La Sapienza" di Roma, diceva: "La Sapienza partecipa attivamente all'iniziativa riguardante le borse di studio a favore degli studenti argentini,



Renata Polverini

iniziativa della quale è stata promotrice in prima persona insieme con la Regione Lazio", di cui però ancora non abbiamo notizie.

RETE CONSOLARE E SERVIZI AI CITTADINI

La rete consolare in Argentina è composta da 9 Uffici di prima categoria, e da tempo si auspica l'apertura di altre sedi consolari soprattutto nel cordone del Gran Buenos Aires. Dentro di queste 9 rappresentazioni abbiamo distribuite Associazioni Laziali come segue: Circoscrizione di Buenos Aires, ARLA (Associazione Romani e del Lazio in Argentina), Circoscrizione di La Plata (Circolo Laziale di La Plata e quello di Berisso),

	En Argentina:
	Calle 530 nro 1633 of. 9
	1900-La Plata- Provincia Buenos Aires
	0054-221-4240288/4225120 info@corredorproductivo.org

<i>Aderisce</i>
ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)
Luigi Provenzani Presidente
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055) luisprovenzani@yahoo.com.ar

Circoscrizione di Mar del Plata (Centro Laziale Marplatense ed Associazione Laziale Mar y Sierras di Tandil), Circoscrizione di Córdoba (Associazione Laziale di Córdoba), Circoscrizione di Bahía Blanca ed il sud di Argentina (Centro Laziale di Bahia Blanca e Associazione Laziale di Bariloche), Circonscrizione Consolare di Rosario (Centro Laziale di Rosario, Circolo Laziale di Santa Fe), Circoscrizione di Mendoza (Famiglia Laziale di Mendoza), ed altri.

Di fronte al problema socio economico dell'Argentina, le pratiche di cittadinanza, passaporto ed assistenza sono in costante aumento, si mette seriamente in crisi il funzionamento dei Consolati, e gli storici ritardi ed inadempienze nei servizi che essi offrono, rischiano drammaticamente di acuitizzarsi. Il problema dell'anagrafe che si è fatto sentire nelle ultime elezioni, ha bisogno di una prioritaria soluzione per garantire ai cittadini laziali l'esercizio al voto nelle future elezioni.

GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEL DIRITTO DI VOTO ALL'ESTERO

Tanto nel referendum abrogativo del 15 giugno 2003 che è stata la prima esperienza di voto per gli italiani all'estero, dove gli italiani in

Argentina hanno dimostrato un forte interesse ed un'attiva partecipazione quasi al 42% sul totale delle schede elettorali inviate, come le elezioni politiche dove grazie ai nostri rappresentanti eletti si è potuto garantire la governabilità.

Ci sono molti laziali che hanno bisogno di assistenza e purtroppo né i Consolati, né Comites danno risposte positive. Ciò di fronte ad un considerevole aumento dei laziali che hanno bisogno di assistenza e che si trovano al di sotto della soglia della povertà. Di fronte a questo grave problema, e sebbene la necessità di istituire una prestazione a carattere assistenziale diretta ai cittadini laziali emigrati che abitano in Argentina, che si trovano in condizioni di indigenza e che non possono usufruire di analoghi trattamenti costituisca una vecchia rivendicazione del mondo dell'emigrazione, l'acuirsi dei bisogni in quest'area del mondo merita una risposta efficace e definitiva da trovare tra Regione, Consulati e Fedelazio. Dall'esplosione della crisi in Argentina, dalla Regione Lazio, hanno manifestato la loro volontà attraverso iniziative che aiutano a mitigare la drammatica situazione economica e sociale dei laziali, soprattutto interventi mirati ai giovani, come per esempio l'approvazione dei progetti gestiti dall'OICS. Crediamo che da questo

ambito istituzionale bisogna sensibilizzare la Regione Lazio, le Province (Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo) e i Comuni affinché la questione assistenziale per i laziali dell'Argentina possa essere tenuta nella dovuta considerazione. Perché s'è vero che esistono problemi ed aspettative comuni tra gli italiani all'estero, è indispensabile mettere a fuoco le specifiche realtà, per poter identificare linee di azione diretta alla pianificazione degli interventi per l'emigrazione.

LINGUA E CULTURA ITALIANA

Con il voto e la rappresentanza, in tutte le sue articolazioni, come strumenti di relazioni democratiche delle comunità con il paese di origine, lo sviluppo ed il rinnovamento di questi rapporti, soprattutto in direzione delle generazioni nate nei paesi di insediamento, del tutto prevalente con il passare del tempo, dipenderanno soprattutto dalla coerenza, efficacia e continuità delle politiche di promozione culturale che saranno adottate. Un fattore forte e specifico di identità è quello della lingua italiana all'estero richiesta in modo crescente.

Nello specifico dell'Argentina, è stata avviata una convenzione tra la Regione Lazio e la Dante di Roma, dove i nostri giovani possono studiare la lingua in forma gratuita, la Fedelazio ha svolto una politica di accordi mirati con le singole Province e Municipi per l'inserimento dell'italiano quale materia d'insegnamento (facoltativa) nelle scuole pubbliche, con una prova pilota in asili di Mar del Plata in accordo con il Consolato.

Le difficoltà economiche

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com

dell'Argentina non consentono di approfondire, per il momento, questa iniziativa in tutte le città dove esiste un'istituzione laziale. Bisognerà pensare ad un intervento di riorganizzazione in un'ottica di interculturalità, basato su questi possibili criteri: integrazione nelle scuole dei paesi di residenza; continuità dell'insegnamento nei diversi livelli formativi, razionalizzazione e qualificazione del sistema di gestione pubblico e privato; sistematica politica di formazione ai docenti.

Verifichiamo che c'è una maggiore domanda di insegnamento della lingua e cultura italiane. Infatti circa 77 mila studenti in 104 scuole private, 147 scuole pubbliche argentine e 15 scuole legalmente riconosciute o con presa d'atto, nonché i corsi di italiano organizzati dai Comitati della Dante Alighieri ed altre associazioni, dove la Regione Lazio ha dato un esempio con più di 150 borsisti distribuiti nelle Dante di tutta l'Argentina.

NUOVE GENERAZIONI ED INTEGRAZIONE

Partendo dalla considerazione che un paese come l'Argentina ha una popolazione di origine italiana

numerossima che ha cambiato la sua struttura sociale, siamo di fronte ormai alle "nuove generazioni", che cercano di costruire un rapporto con l'Italia partendo dall'identità culturale che includa integralmente le variabili socio-politiche ed anche economiche. Quindi la partecipazione politica, la cultura, la formazione, il rapporto produttivo tra le imprese italiane ed argentine, sono alcuni elementi dell'interesse che riveste l'idea del modello italiano di sviluppo, soprattutto delle piccole e medie imprese, le quali sono sicuramente un fattore importante per integrare le nuove generazioni del nostro paese e per fermare l'esodo di tanti giovani che cercano di trovare fortuna nei paesi sviluppati.

ASSOCIAZIONISMO

Il ruolo delle Associazioni, delle Federazioni e dei Consultori, è trattato nella legge: in Argentina si fa quello che si può, ma è indispensabile predisporre fin d'ora dei finanziamenti necessari e aumentare il numero di consultori ed esperti (in base alla quantità di soci) come fanno le altre regioni. Occorre, inoltre, tenere in conto quanto stabilito nella LR 23/03 comma 2, lettera c) e specialmente la lettera e) "le

indicazioni di priorità geografiche per la realizzazione degli interventi, che tengano conto delle realtà socio-economiche dei Paesi di accoglimento, privilegiando le situazioni di maggior difficoltà degli emigrati laziali". Proprio per questo motivo non si possono usare gli stessi criteri nei diversi continenti perché è ben saputo che la situazione del Sud America è di gran lunga più difficile di quella degli altri continenti ed è, inoltre, il continente che ha accolto la maggior quantità di laziali. In genere, le elezioni politiche sono state una prova contundente: la percentuale più grande dei votanti risiede proprio nel Sud America. Pertanto è necessario stabilire nel prossimo piano triennale le priorità ed i mezzi di finanziamento, cercando di arrivare ad un accordo interassessoriale, per ottimizzare i programmi creando nuove risorse per il settore dell'Emigrazione.

Siamo consapevoli e diamo la fiducia all'Assessore Forte che avrà, nel futuro, un importante lavoro da svolgere: auspichiamo un protagonismo che darà dei benefici a tutti gli emigrati e loro discendenti, però bisogna organizzare un programma integrale tra la Federazioni e i Consultori.

È necessario che la Regione proponga un momento adeguato per analizzare le problematiche e le necessità degli emigrati, ma soprattutto per ottimizzare i risultati di quanto già fatto dalla Regione Lazio, dopo le Conferenze dei Giovani Laziali nel Mondo e la V Conferenza Regionale dell'Emigrazione Laziale, per questo motivo la Fedelazio chiede al Presidente della Regione Lazio di conoscere la realtà dei laziali in Argentina invitandola al nostro paese nei prossimi mesi".

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



REGIONE, FORTE: “7,7 MILIONI DI EURO IN DIFESA DEL LITORALE PONTINO”

“Abbiamo approvato in giunta uno stanziamento di 7,7 milioni di euro in difesa delle coste pontine, su un contributo totale di oltre 25 milioni per l'intero litorale della regione Lazio. Si tratta di un impegno per i prossimi tre anni, che ha destinato oltre 2,9 milioni di euro per il 2011, 1,7 milioni per il 2012 e più di 3 milioni per il 2013”. Lo dichiara l'assessore regionale Aldo Forte.

“Il programma di interventi si dividerà in due fasi. La prima partirà nell'immediato, per fronteggiare prima dell'inizio della stagione estiva la situazione di emergenza nella quale si trovano molte spiagge pontine, messe ulteriormente in ginocchio dagli eventi climatici degli ultimi mesi. La seconda, invece, riguarderà il medio e lungo periodo per evitare che l'emergenza che si ripropone puntualmente ogni anno continui a erodere le coste, così come i bilanci regionali. Ad ogni modo, sia per quanto riguarda la prima così come per la seconda fase del programma, parliamo di interventi strutturali, progettati per l'ottanta per cento da tecnici della Regione. Il tutto per offrire agli operatori turistici e balneari della nostra provincia le giuste garanzie non solo per la prossima, ma anche per le stagioni estive a venire. Senza dimenticare – conclude Forte - l'importanza che un programma di interventi di questo tipo ha sotto l'aspetto della tutela e della salvaguardia ambientale e dello sviluppo degli ecosistemi marini”.

Tra gli interventi approvati ci sono i lavori di manutenzione straordinaria per le scogliere del litorale di Foce Verde di Latina per i quali sono stati stanziati 550 mila euro. Più di 1,8 milioni di euro serviranno per la manutenzione straordinaria delle scogliere del litorale



di Santo Janni – Gianola a Formia, mentre 1,4 milioni per quelle di Salto di Fondi. Per i lavori di difesa e ricostruzione del litorale di Minturno sono stati stanziati, invece, 2,3 milioni di euro. A Terracina, infine, sono stati assegnati 1,6 milioni di euro complessivi, per lavori di manutenzione straordinaria delle scogliere esistenti nel tratto di litorale Costa Azzurra Torre Canneto e dei setti sommersi del lungomare di Circe.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

FOR COPIM

Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

REGIONE, FORTE: “PRIMO PASSO VERSO FATTORE FAMIGLIA LAZIO”

“Queste due nuove iniziative sono un ulteriore segnale del fatto che non intendiamo effettuare interventi spot, ma una vera e propria politica strutturale in favore delle famiglie della nostra regione”. Lo ha dichiarato l’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, nell’ambito della conferenza stampa in cui, alla presenza della presidente Polverini che ha lanciato l’idea del Family Day Regionale, sono stati presentati l’Osservatorio permanente sulle famiglie e il Tavolo tecnico Fattore Famiglia Lazio. Due organismi composti da esperti in vari settori, dall’infanzia alla disabilità, dall’economia al diritto familiare, fino anche alla comunicazione, tra i quali spiccano i nomi della famosa psicologa e psicoterapeuta Maria Rita Parsi, nominata presidente dell’Osservatorio, e del luminare dell’oncologia infantile, il professor Manuel Adolfo Castello.

“L’Osservatorio – ha spiegato l’assessore Forte – ci supporterà nell’ambito delle riforme legislative che stiamo per apportare in ambito sociale, da quella sui servizi socio-



assistenziali a quella per l’infanzia che risale addirittura agli anni Ottanta. Oggi siamo in una nuova era e, quindi, anche le normative vanno adeguate ai cambiamenti, così come ai nuovi bisogni delle famiglie”.

“Il Tavolo tecnico, invece, - ha aggiunto – da qui a sei mesi proporrà un nuovo modello di tariffazione che chiameremo Fattore Famiglia Lazio. E che riguarderà le rette degli asili nido, delle Rsa, delle cure di mantenimento per i disabili, nonché dei trasporti. Nuove tariffe ricalcolate non più esclusivamente sulla base di quando

guadagna la famiglia, ma tenendo in considerazione se nel nucleo familiare ci sono dei figli e quanti, se vi fanno parte degli anziani o dei disabili. In altre parole, oltre alle condizioni economiche, verranno valutate anche quelle sociali e se esistono delle criticità che comportano inevitabilmente delle spese aggiuntive di assistenza e di cura”.

“La Famiglia è quindi al centro della Regione. Tanto è vero che nell’ultima finanziaria abbiamo investito 60 milioni di euro per interventi in suo sostegno. L’Osservatorio e il Tavolo tecnico ci permetteranno di mettere in campo con questi finanziamenti politiche innovative e offrire risposte lì dove servono. Perché la famiglia e il volontariato sono due grandi ricchezze, sulle quali in passato ci si è cullati senza supportarle adeguatamente. È giunto il momento di valorizzarle e – ha concluso Forte – di incentivare quei vincoli di solidarietà che sono alla base della nostra cultura e della nostra società”.

Aderisce



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantoja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

8 MARZO, FORTE: “RISORSE PER SOSTENERE SPESE ASILI NIDO”

Nella giunta straordinaria per la festa della donna, il governo Polverini ha approvato su proposta dell'assessore Aldo Forte la delibera che stabilisce i criteri e le modalità con cui verranno utilizzati i due milioni di euro del fondo ministeriale delle Pari opportunità di competenza dell'Assessorato alle Politiche sociali e Famiglia.

“Grazie a questo provvedimento – spiega Forte – rimborseremo attraverso i Comuni, che a stretto giro pubblicheranno i bandi, le spese sostenute dalle famiglie per permettere ai loro figli di frequentare un asilo nido privato o un servizio alternativo autorizzato, nel periodo compreso tra settembre 2010 e luglio 2011. A beneficiare di questo contributo saranno i nuclei familiari con un Isee annuo inferiore o uguale ai 25 mila euro, inseriti per l'anno educativo 2010-2011 nelle liste di attesa di un nido comunale o che vivono in un comune che ne è privo. A queste verrà erogato un solo contributo, indipendentemente dal numero di figli che frequentano il nido, e potranno ricevere un massimo di cento euro mensili, fino a un importo totale di mille euro, a seconda delle spese sostenute”.

I due milioni di risorse disponibili sono stati assegnati per il 50 per cento al Comune di Roma e per il restante 50 ad altri venti comuni del Lazio in possesso di due requisiti: la presenza sul loro territorio di più di 800 bambini con un'età compresa tra zero e tre



anni e un indice di copertura del servizio pubblico inferiore al nove per cento del fabbisogno. Sulla base di questi requisiti, i Comuni assegnatari del contributo sono risultati: Alatri, Aprilia, Cisterna, Fondi, Formia, Latina, Albano, Anzio, Ardea, Civitavecchia, Fonte Nuova, Guidonia Montecelio, Ladispoli, Marino, Monterotondo, Nettuno, Pomezia, Tivoli, Velletri, Cerveteri. A ciascuno di questi è stata assegnata la somma di 50 mila euro.

“D'altronde, per rafforzare il ruolo della donna nella società – ha dichiarato Forte – è necessario garantirle l'opportunità di avere un figlio e costruirsi una famiglia, senza per questo dover rinunciare al proprio lavoro. Gli asili nido, da questo punto di vista, rappresentano un grande aiuto. Purtroppo, però, alcuni territori della nostra regione ne sono carenti e, in molti casi, solo con grandi difficoltà le famiglie riescono a sostenere le spese di una struttura privata. In attesa, quindi, della prossima apertura dei nuovi nidi pubblici che abbiamo finanziato con 25 milioni di euro, questo provvedimento – ha concluso – offre una risposta immediata al problema”.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

IMMIGRATI, FORTE: “SUCCESSO PER TAVOLA ROTONDA CON 80 ASSOCIAZIONI IMMIGRATI”

Trenta interventi, in una quattro ore senza pause che ha visto riuniti nella sala Tirreno della Regione i rappresentanti di oltre ottanta associazioni e cooperative composte da immigrati o che operano in favore dei cittadini stranieri nel Lazio. Una vera e propria tavola rotonda allargata, voluta dall'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, per concertare le linee guida della prossima programmazione triennale 2012-2014 in tema di immigrazione e integrazione socio-culturale.



“Sono due i pilastri della nostra società – con queste parole l'assessore Forte ha dato il via ai lavori – uno è la famiglia, l'altro l'associazionismo. E proprio le numerose associazioni della nostra regione possono costituire per tanti immigrati quella rete di protezione familiare di cui spesso sono privi ed evitare, così, il rischio marginalità”.

Diverse le questioni portate all'ordine del giorno dall'eterogeneo mondo dell'associazionismo, sia per rappresentatività culturale che territoriale nell'ambito del Lazio, che ha preso parte alla tavola rotonda sull'immigrazione voluta dall'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte.

In particolare, la rappresentante della Caritas di

Roma, Le Quyên Ngô Đình, così come Ewa Blasik, responsabile immigrazione per la Cisl regionale, hanno posto l'accento sulla “necessità di organizzare incontri periodici su focus tematici specifici”. Incontri che prendano di volta in volta in esame una particolare tematica, quale può essere, ad esempio, la questione somala piuttosto che le condizioni di vita della folta comunità Sik presente nell'agro pontino.

Il marocchino Laala dell'associazione Gacmi ha, invece, denunciato “la scarsa rappresentatività e funzionalità della Consulta per l'immigrazione” e ha invitato i presenti a “unirsi e a formare un'unica organizzazione degli immigrati per facilitare l'interazione con le istituzioni”. Un invito raccolto e rilanciato da

Wang Fang, rappresentante dell'associazione di cinesi Qiao, che ha chiesto “alle grandi associazioni di supportare le piccole che altrimenti rischiano di morire”. Mentre, come ha sottolineato la rappresentante della Comunità somala, le associazioni possono fornire un valido aiuto ai loro connazionali, perché “parlano la stessa lingua, hanno la stessa cultura e ne capiscono i bisogni”.

Su questo punto si è inserito il giovane Abdessamad El Jaouzi, dell'associazione Cgim, che ha espresso la necessità di investire sulla figura del mediatore culturale che, però, “non deve essere solo un interprete”. E sui corsi di lingua italiana e il mantenimento della cultura d'origine sono tornati anche l'associazione russa Nicolay Gogol e quella di cittadini del

Bangladesh, Ital-Bangla, che ha anche rivolto ai presenti il desiderio di organizzare “una grande festa per l’Incontro dei popoli per promuovere le culture e la coesione sociale”.

A conclusione dei lavori della tavola rotonda sull’immigrazione tenutasi nella sala Tirreno della Regione Lazio, l’assessore Forte ha ripreso la parola per rispondere alle questioni emerse e comunicare alcune iniziative che l’Assessorato alle Politiche sociali e Famiglia ha già in cantiere. “Come avete giustamente sottolineato, – ha detto Forte rivolgendosi alle associazioni – la Consulta per l’immigrazione è uno strumento che attualmente non funziona. Ecco perché vi apporteremo delle importanti modifiche. In particolare, per assegnarle un

peso istituzionale maggiore, stabiliremo che presidente sarà lo stesso assessore alle Politiche sociali che ne potrà seguire, così, direttamente i lavori. Aboliremo le assemblee territoriali che, ad eccezione della provincia di Frosinone, non si sono mai costituite in questi anni, rallentando la stessa formazione e i lavori della Consulta, con grave danno per i cittadini immigrati di cui rafforzeremo, invece, la rappresentanza territoriale all’interno dell’organo centrale. E inseriremo tra i suoi componenti un delegato del Comune di Roma, dal momento che sulla Capitale gravita il peso maggiore in termini di accoglienza e integrazione”.

“Proprio per alleggerire il peso su Roma – ha continuato Forte – ho dato incarico ai miei

uffici di effettuare una mappatura dei beni del demanio regionale da recuperare per creare dei circuiti di accoglienza nei piccoli Comuni del Lazio. E dare una risposta all’emergenza alloggiativa che interessa i profughi e tante famiglie che vivono qui da noi da molti anni, nonché i lavoratori stagionali. Inoltre, dal momento che uno dei problemi più sentiti è quello dei soggiorni estivi per i minori, realizzeremo in una nostra località balneare una Casa del Migrante, nella quale sviluppare progetti di turismo sociale rivolti tanto agli immigrati quanto agli emigrati laziali. Perché anche noi italiani siamo stati un popolo di migranti. E dobbiamo ricordarcelo per affrontare l’immigrazione come è giusto che sia, ovvero come una risorsa e non – ha concluso – solo come un problema”.

SOCIALE, FORTE: “REGGIAMO SOLO PER IL 2011”

“Quest’anno siamo riusciti a tamponare, nei prossimi saremo in difficoltà. Anche perché la domanda di sociale è in aumento”. L’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, lo ha dichiarato in un’intervista rilasciata al giornalista dell’Avvenire, Antonio Maria Mira, in merito all’eliminazione del Fondo per le non autosufficienze da parte dello Stato. Assicura che per il 2011 non ci saranno conseguenze ma, insiste “solo per quest’anno”. Conferma la trattativa col ministro Sacconi e la sua linea che le Regioni non condividono. “Abbiamo fatto varie riunioni con il ministro. Ci ha dato sempre le stesse risposte. Di considerare gli altri fondi e di inserire il tema all’interno della sanità. L’integrazione socio-sanitaria è corretta ma non si può partire coi tagli ai fondi del sociale”.

Tagli che bloccano iniziative positive. “Le nostre nascono con la legge 328 del 2000 (la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

servizi sociali). Che si sono affinate ma che ora rischiano di non proseguire”. Anche perché non si è trattato dell’unico taglio alle politiche sociali. “L’eliminazione del Fondo per la non autosufficienza – denuncia l’assessore – si va ad aggiungere ad una serie di tagli, dal Fondo per la famiglia a quello per le politiche sociali, per il quale siamo scesi da 82 a 23 milioni”. I conti sono presto fatti e sono pesantissimi. “In totale per le politiche sociali quest’anno il governo ha trasferito alla regione circa 100 milioni in meno”.

Come si riuscirà a non bloccare i servizi? “Nel bilancio non faremo tagli orizzontali, ma settore per settore. Senza toccare gli investimenti per il sociale. Quindi metteremo 100 milioni in più di fondi regionali”. Uno sforzo durissimo. “È un sacrificio notevole per una regione che parte ad handicap per ripianare il debito della sanità”. Per questo, torna a ripetere l’assessore, “non penso che lo potremo fare anche il prossimo anno”.

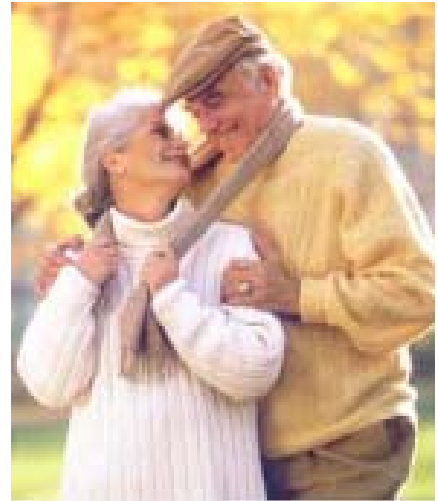
ANZIANI, FORTE: “FARE PRIMA ASSISTENZA NEI CENTRI ANZIANI”

“Il 2012 sarà l'Anno europeo dell'Invecchiamento attivo. Ciò ha un forte valore, perché sempre più gli anziani hanno un ruolo attivo nella nostra società. Non potrebbe essere altrimenti, visto che gli over 65 rappresentano ormai il venti per cento della popolazione regionale. E le statistiche ci dicono che è in forte aumento la loro percentuale che aiuta gli under 25”. Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, nell'incontro organizzato dall'Ancescao - Associazione nazionale dei centri sociali comitati anziani e orti con i presidenti dei centri anziani della provincia di Latina”.

“Bisogna quindi ridisegnare il ruolo dei centri anziani che - ha

aggiunto - oltre a essere luoghi di svago e di socializzazione, dovranno sempre più essere luoghi dove offrire la prima assistenza. La Regione intende, quindi, sfruttare la rete dei 600 centri anziani per offrire servizi di segretariato sociale, di informazione, nonché di prevenzione sanitaria. In più, vogliamo incentivare le possibilità dei centri anziani di svolgere una serie di funzioni all'interno delle comunità. Penso, ad esempio, alla vigilanza dei giardini pubblici o alla custodia di un museo”.

L'assessore ha poi risposto a chi gli chiedeva se la Regione stesse elaborando una legge sui centri anziani. “Una volta approvata la legge di riforma dell'intero sistema dei servizi



sociali della nostra regione, che stiamo per portare in giunta, provvederemo poi a definire la normativa relativa ai singoli settori, dai centri anziani all'infanzia che, ad esempio, attende di essere riformata dagli anni ottanta”.

FAMIGLIE, FORTE: “RIFLETTERE SU TAGLI DELLO STATO A POLITICHE FAMIGLIA”

“Nonostante la situazione di grave difficoltà nella quale la Regione è stata chiamata a operare, siamo riusciti a evitare quei tagli orizzontali invece adottati dal Governo e che stanno mettendo a rischio l'intero sistema sociale”. Lo dichiara l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, in merito ai tagli del Tesoro al Fondo per le famiglie.

Quella della Regione Lazio, Forte la definisce “una politica di responsabilità, che andrebbe seguita. Una politica con la quale abbiamo deciso di non toccare quegli ambiti particolarmente sensibili e che più risentono di una situazione di crisi generale, quale ad esempio quello delle famiglie. A differenza del Governo che, per quello che

è uno dei pilastri della nostra società, ha previsto risorse risibili. Una decisione su cui invito a riflettere, dal momento che si somma ai tagli pesantissimi che hanno riguardato anche il Fondo per le Politiche sociali, per non parlare dell'azzeramento del Fondo per le non autosufficienze”.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES
Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

150° ITALIA: POLVERINI, ORGOGLIOSA DI VIVERLA DA PRESIDENTE REGIONE

Roma - “Oggi e' una giornata storica. Sono molto orgogliosa di viverla da presidente della Regione e sono molto entusiasta della grande partecipazione da parte dei cittadini. Le celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unita' d'Italia sono importanti, soprattutto per le giovani generazioni”. Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che oggi ha partecipato alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia accompagnando, insieme alle altre autorità locali, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel programma dei festeggiamenti istituzionali. Dopo la deposizione di una corona d'alloro sul Sacello del



Milite Ignoto all'Altare della Patria, con il passaggio delle Freccie Tricolori, la giornata è proseguita al Pantheon dove è stata deposta una corona d'alloro sulla tomba di Vittorio Emanuele II di Savoia, primo re d'Italia. La delegazione si è poi trasferita al Gianicolo, per la visita al Parco degli Eroi restaurato in occasione del 150esimo anniversario

dell'Unita' d'Italia e per rendere omaggio ai monumenti di Anita e Giuseppe Garibaldi. I festeggiamenti sono proseguiti al complesso monumentale di Porta San Pancrazio per l'inaugurazione del museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina. La mattinata di celebrazioni si è conclusa alla Basilica di santa Maria degli Angeli dove il cardinale Angelo Bagnasco ha celebrato una messa per i la Festa dell'Unità d'Italia. Nel pomeriggio a Montecitorio intervento di Napolitano davanti alle Camere. I festeggiamenti si sono conclusi al teatro dell'Opera con la rappresentazione del Nabucco diretto da Riccardo Muti.

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE LAZIO, INTERVENTI A TERRACINA, NEL FRUSINATE E NEL REATINO

Roma - “Il livello del Tevere al momento si è attestato a quota 9,40 metri, in progressiva e costante diminuzione nella misura di circa 10 centimetri l'ora”. Lo dichiara il responsabile del Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele, spiegando che adesso l'attenzione è rivolta maggiormente sul fiume Aniene soprattutto per la portata degli affluenti, come il fosso di Pratolungo. “Se ci dovessero essere piogge intense e improvvise nelle prossime ore – sottolinea - si potrebbero creare problemi di esondazione per l'Aniene con conseguenti allagamenti, considerata l'elevata saturazione dei terreni”. Anche sul fiume Liri, il Centro funzionale della Protezione civile del Lazio continua a mantenere un monitoraggio costante ed elevato, in quanto “le precipitazioni previste fino a mezzanotte interessano soprattutto la zona centro meridionale della regione”. Allagamenti si sono registrati nella zona del reatino, come in località Colli sul Velino dovuti all'impossibilità dei reticoli secondari di confluire nel Velino. “Si tratta comunque di una situazione sotto controllo che non desta preoccupazione”, ha precisato

Mele. Intanto si è concluso con successo, dopo cinque ore, l'intervento dell'elicottero della Protezione civile del Lazio di ‘ricostruzione’ degli argini del canale Portatore a Terracina, che aveva esondato creando particolari problemi a diverse famiglie del posto, allagando una decina di abitazioni. L'intervento dell'elicottero si è reso necessario dalla difficoltà di raggiungere il punto di esondazione, considerato che la strada più vicina si trova a 400 metri. L'elicottero ha dovuto effettuare 40 rotazioni, ‘posando’ altrettanti sacchi di terra di 10 quintali ciascuno, sbarrando così il flusso d'acqua in due punti, della lunghezza rispettivamente di 8 e 3 metri. E' stato necessario creare due file di sacchi per riuscire nell'intento di arginare completamente, al pari di una diga, il flusso dell'acqua, consentendo così al canale di riprendere il suo regolare corso. Altri trenta volontari sono stati impegnati tutto il pomeriggio nel frusinate, soprattutto a Cassino, e in provincia di Latina, a Priverno, a causa di sottopassi allagati, alberi caduti, frane. La sala operativa della Direzione regionale della Protezione civile del Lazio continuerà a monitorare h24 l'evolversi della situazione meteorologica.

150° UNITA' D'ITALIA, LA REGIONE ACCENDE IL TRICOLORE

- Menù tricolore per i lavoratori della Regione Lazio. Così il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e la Giunta hanno voluto condividere i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Coccarda tricolore, realizzata da una cooperativa di detenuti ed ex detenuti, in omaggio e pietanze caratterizzate dai colori della bandiera nazionale: verde, bianco e rosso. In mattinata la presidente Polverini, è intervenuta all'apertura dei lavori del Consiglio regionale con l'intonazione dell'Inno nazionale e ha inviato un messaggio di solidarietà alla popolazione



giapponese e un pensiero ai tanti soldati italiani impegnati nelle missioni all'estero e ai familiari dei nostri militari che nelle operazioni di pace hanno perso la vita. "Questa sera – ha poi ricordato Polverini rivolgendosi all'aula – accenderemo il Tricolore: il palazzo della Giunta sarà illuminato con i colori della

bandiera italiana fino alla conclusione dei festeggiamenti". Polverini ha invitato i consiglieri regionali a partecipare alla serata e ha ricordato le altre iniziative in programma per i 150 anni dell'Italia unita a partire dalla Mostra delle Regioni che sarà inaugurata il 31 marzo al Vittoriano, alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il quale assisterà al concerto di Ennio Morricone, organizzato dalla Regione Lazio la sera del 31 marzo, e offerto ai governatori della Regione in omaggio alle celebrazioni per l'anniversario dell'Unità d'Italia.

SOCIALE , POLVERINI: "NEL LAZIO FAMILY DAY REGIONALE"

Roma - Presentato l'Osservatorio regionale sulle famiglie e il tavolo tecnico Fattore Famiglia

Un Family Day regionale nel Lazio. Ad annunciarlo il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, durante la presentazione dell'Osservatorio regionale permanente sulle Famiglie e del Tavolo Tecnico di attuazione del 'Fattore famiglia Lazio'. "Il Family Day sarà una giornata da dedicare interamente alle famiglie del Lazio - ha spiegato Polverini - una iniziativa per parlare di famiglie anche dal punto di vista scientifico, di salute e prevenzione, coinvolgendo degli esperti di prim'ordine". Il Family Day regionale sarà una delle prime iniziative dell'Osservatorio regionale sulle famiglie. I componenti sono stati presentati dal presidente Polverini insieme all'assessore regionale alle politiche sociali, Aldo Forte e a Maria Rita Parsi, chiamata a dirigere l'organismo regionale. "Oggi parte un Osservatorio che è stato fermo per cinque anni, la precedente giunta non volle istituirlo perché non nominò mai i componenti" ha spiegato Polverini. "Abbiamo voluto costituirlo - ha aggiunto Polverini - con figure di primo piano che si occupano di politiche per la famiglia a livello nazionale, perché vogliamo che questa Regione si occupi di famiglia in modo professionale, guardando ai bisogni delle persone ed individuando le esigenze". Tra gli altri compiti dell'Osservatorio, studiare e analizzare le situazioni di disagio,

di devianza, di violenza; valutare l'efficacia degli interventi in favore delle famiglie realizzati dalla Regione e dagli enti sia pubblici sia privati; presentare agli organi regionali proposte a sostegno della famiglia; esprimere pareri in ordine ai provvedimenti di programmazione sociale e sanitaria della Regione. Avrà, inoltre, il compito, di concerto con l'Osservatorio nazionale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di studiare, attualizzare e proporre provvedimenti, anche normativi, volti a risolvere i problemi che le famiglie dovranno affrontare nei prossimi anni. Il Tavolo tecnico Fattore Famiglia, istituito dalla Giunta Polverini, invece nasce con il compito di elaborare entro sei mesi una proposta di rimodulazione della compartecipazione del cittadino alla spesa sociale tenendo conto della situazione socio-economica dell'intero nucleo familiare. "Con il tavolo tecnico - ha spiegato l'assessore Forte - creeremo un modello che ricalcherà quello del quoziente familiare. Il costo di alcuni servizi, come le rette per il trasporto pubblico, le Rsa, o i servizi per la prima infanzia, saranno ricalcolati grazie ad una serie di fattori che non sono solo il reddito, ma anche la presenza, nel nucleo familiare, di figli a carico, di anziani che hanno bisogno di assistenza o disabili. Riteniamo infatti che in tempi di difficoltà economiche siano aspetti che vanno presi in considerazione ed è giusto che l'amministrazione regionale ne tenga conto. Oltretutto è anche economicamente conveniente per la Regione aiutare le famiglie a sostenere i propri anziani".

MARATONA ROMA 2011, POLVERINI: "CORRERO STRACITTADINA CON STUDENTI DEL LAZIO"

Roma - DOMENICA 20 MARZO PROVA GENERALE VERSO ROMA 2020 "Domenica 20 Marzo correrò la Stracittadina con i 5.000 ragazzi delle scuole dei comuni del Lazio selezionati dalla Regione Lazio per la Maratona di Roma". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, durante la conferenza stampa per la presentazione della XVII edizione della Maratona di Roma che si svolgerà domenica 20 marzo con partenza da via dei Fori Imperiali. "Un evento straordinario" ha detto Polverini riferendosi alla Maratona di Roma alla quale la Regione Lazio partecipa sostenendo il progetto "Tutti a Roma. I Comuni del Lazio alla Maratona di Roma", un'iniziativa che coinvolge all'evento gli alunni delle scuole elementari di tutti i comuni del Lazio. Attraverso la partecipazione a gare di corsa, sono stati scelti i circa 5.000 piccoli atleti che correranno lungo le strade della Capitale



nella quattro chilometri della RomaFun (Stracittadina). "La Maratona sarà un evento eccezionale - ha aggiunto - la Maratona di Roma è diventata un evento internazionale che genera 40 milioni di Euro di indotto, rientra tra le grandi manifestazioni podistiche mondiali. Avremo tutti gli occhi puntati addosso e possiamo considerare questa manifestazione una prove generali per la città che si candida ad ospitare le Olimpiadi". Polverini ha voluto ricordare anche il forte impegno della Regione per lo sport quale "veicolo di valori sani - ha aggiunto Polverini - lo sport è al centro della nostra attenzione, anche sotto il profilo della sicurezza per gli impianti e per i nostri piccoli e grandi atleti". Alla

17a edizione della Maratona di Roma parteciperanno 16.188 atleti provenienti da 84 nazioni, di cui 9.147 italiani e 7.041 stranieri. L'edizione 2011 sarà la prima "IAAF Road Race Gold Label", massimo riconoscimento attribuito dall'Associazione Internazionale delle Federazioni di Atletica. Si tratta di un traguardo storico: per la prima volta una maratona italiana è inserita nella ristretta cerchia delle 16 prove sulla distanza certificate Gold Label.

CAMORRA, FORTE: "BENE OPERAZIONE DIA CONTRO CASALESI"

L'assessore regionale Aldo Forte, rivolge le sue congratulazioni alla Direzione investigativa antimafia di Napoli "per aver inferto un altro pesantissimo colpo all'infiltrazione criminale nel Lazio".

"L'enorme valore dei beni sequestrati, però, testimonia una imprenditoria mafiosa che continua a frenare l'economia legale soprattutto di alcuni territori della nostra regione, come quelli posti più a sud. Parliamo ormai di una criminalità che si confonde nella società civile. E che ci obbliga ad affiancare all'azione della magistratura e delle forze di polizia la promozione da parte delle istituzioni della cultura della legalità, a partire dalle scuole. Un fronte sul quale - conclude Forte - la Regione Lazio sta dimostrando di essere molto attiva e responsabile".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

Intervista a Maurizio Perazzolo, candidato alla Regione Lazio nella lista del Presidente Renata Polverini

Una nuova sanità regionale parte dall'infermiere di famiglia”

Una maniera nuova di fare politica. Quella di dare effettivamente voce ai cittadini, di creare un programma elettorale non astratto ma concreto, legato alle reali esigenze dei residenti di questa regione. Maurizio Perazzolo, presidente della Fidis (la Federazione dei dirigente sportivi), esperto in turismo ed attività produttive, è l'uomo che Renata Polverini ha scelto per il litorale romano. “La mia, però – tiene a spiegare lo stesso Maurizio Perazzolo- è una candidatura che viene dal “basso”, da cittadini ed amici che mi hanno convinto a rappresentare la loro voce alle prossime elezioni.

Ho voluto rimettermi in gioco, dopo aver chiuso la mia esperienza nel XIII Municipio dove, in qualità di consigliere, ho ricoperto l'incarico di Presidente della Commissione Turismo ed Attività produttive, acquisendo una preziosa esperienza di gestione e funzionamento dell'amministrazione pubblica”. Perazzolo traccia a grandi linee il suo programma e lascia aperta una porta significativa per tradurre, le istanze e le esigenze degli elettori che incontrerà nel suo tour, in proposte concrete. In ogni quartiere di Roma, nei comuni della Provincia, nei piccolo e grandi centri che visiterà per spiegare le sue idee, Perazzolo vuole promuovere la partecipazione, raccogliere, idee, istanze che vengono dai cittadini, dalla gente comune che vive sulla propria pelle l'assenza di un'amministrazione pubblica attiva ed attenta alle loro esigenze prioritarie. Si chiama “politica di ascolto” e rappresenta un esempio concreto di operatività ed efficacia, in sostanza, poche parole, idee chiare e programmi ben definiti, con obiettivi condivisi.

“Il mio programma elettorale ha quale obiettivo principale quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini di questa regione – afferma Maurizio Perazzolo, - In particolare, ho intenzione di promuovere progetti concreti per l'avviamento al lavoro dei giovani, aiutare le famiglie a basso reddito, migliorare l'assistenza domiciliare ad anziani ed indigenti, rendere fruibili a tutti gli asili nido, migliorando il servizio e le disponibilità di posti. La sanità rappresenta uno dei temi più sentiti dalla cittadinanza, compito di un buon governo regionale è quello di ridurre i costi sopportati dal servizio pubblico e migliorarne la qualità. In questo contesto la mia proposta è quella di dare vita ad una nuova figura professionale da affiancare al medico di famiglia, già ampiamente presente nella nostra organizzazione sanitaria, prevedendo l'istituzione dell'”infermiere di famiglia”, un professionista che interagisca con il nostro medico di fiducia e che assicurerebbe l'erogazione di servizi sanitari anche presso le nostre case. Il futuro dell'assistenza sanitaria pubblica sarà proprio quello di svuotare gli ospedali, riducendo la spesa pubblica e migliorando l'assistenza domiciliare, soprattutto per anziani e disabili. Sono contrario al Ticket sanitario per il Pronto Soccorso.



Maurizio Perazzolo

Si tratta di un servizio primario. Nel Lazio si paga già molto più che nelle altre regioni in termini di Irap e Irpef, è una sorta di tributo per le classi sociali meno abbienti, per quanti sono costretti a rivolgersi alle strutture pubbliche per ricevere assistenza. Ci sono altri capitoli di spesa sui quali bisogna intervenire, a partire dai costi della politica, quelli della burocrazia, ad esempio, accorpando le Asl. L'obiettivo è cambiare la nostra sanità, rendendola più giusta, accessibile a tutti e più vicina ai cittadini. Basta, dunque, con i tagli ingiustificati ed al balletto di cifre al quale abbiamo assistito negli ultimi anni, la nuova parola d'ordine sarà tagliare gli sprechi e non i servizi (posti letto, farmaci e prestazioni): è un'assoluta priorità che riguarda la qualità della vita delle persone”.

Per Perazzolo i temi fondamentali del suo impegno politico restano: il sociale, il turismo, la scuola, la sicurezza e la mobilità. “Dobbiamo dare ai cittadini, ai lavoratori e ai giovani un servizio di trasporto pubblico che abbia la dignità di essere chiamato tale. – continua Perazzolo - In primo luogo si devono aumentare le risorse di bilancio per la mobilità, che nel Lazio risultano di gran lunga inferiori a quelle di altre regioni d'Italia. Per questo, per quanto riguarda la fascia litoranea della Provincia di Roma dedicherò il mio impegno politico alla pronta realizzazione di nuove stazioni sulla Roma-Lido, alla realizzazione di una metropolitana di superficie che da Ostia colleghi Torvaianica alla ferrovia, all'unificazione e messa in sicurezza della via del mare con l'Ostiense, progetto più volte espletato e rappresentato ma mai realizzato, alla realizzazione di una nuova “autostrada del mare”, capace di collegare Fiumicino a Gaeta, al potenziamento dei treni che collegano Fiumicino ed i comuni costieri con Roma”.